



10 Anni de

II QUATTRONOTE

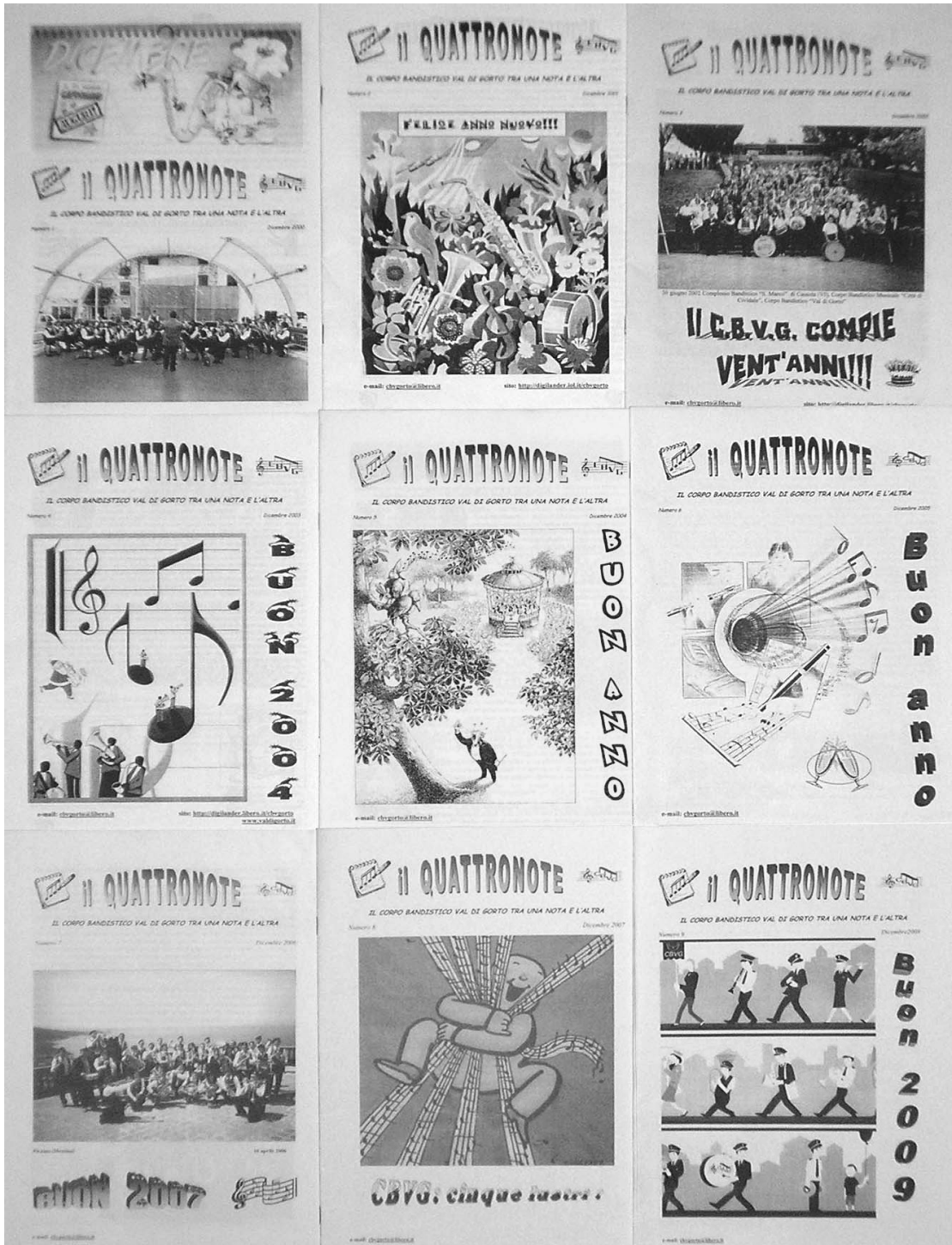


IL CORPO BANDISTICO VAL DI GORTO TRA UNA NOTA E L'ALTRA

Numero 10



Dicembre 2009



BUON ANNO 2010

Ero convinto che quest'anno fosse stato qualcun'altro ad aprire le pagine del Nostro giornalino ed invece eccomi qui, pieno di orgoglio, ad affrontare questo nuovo triennio assieme ai componenti e agli amici del C.B.V.G.. In una recente animata Assemblea abbiamo, difatti, rinnovato le cariche sociali e, oltre alla conferma mia e di buona parte dei consiglieri precedenti, sono stati nominati anche tre nuovi componenti, importante segno della vitalità del Nostro gruppo. La voglia di stare e crescere assieme, di migliorare ed innovare, anche supportata da qualche critica, la viviamo ad ogni prova, ad ogni manifestazione ed impegno cui partecipiamo, segnale di maturità e di grande unione.

Nel 2009 abbiamo partecipato a diverse manifestazioni ma quella che ci ha maggiormente coinvolto è stata (al solito) la partecipazione all'adunata degli Alpini, a Latina, con doppia sfilata e con due giorni di visita alla nostra magnifica capitale.

Lo scambio bandistico con gli amici di Madrisio di Fagagna ci ha permesso di vivere nuove esperienze facendo prove, suonando ed esibendoci assieme.

Tre nostri bandisti hanno partecipato agli stages della Banda Regionale Giovanile ANBIMA, a Lignano prima e a Forni Avoltri poi, con ottimi risultati e soddisfazioni.

L'ottimo rapporto stabilito con il Vicedirettore del Conservatorio di Udine ci ha permesso di organizzare una serata a Prato Carnico con l'esibizione di un quintetto di saxofoni e ad Ovaro presso la Chiesa Parrocchiale con il Concerto dei "Solisti in Villa".

A proposito ... è motivo di soddisfazione per noi avere due nostri componenti che frequentano il Conservatorio, a Mia difatti si è aggiunto anche Giovanni.

Per motivi di vetustà non è stato possibile collaudare la nostra amata corriera che è stata ceduta, l'abbiamo sostituita con un furgone "Mercedes Vito" 9 posti che supporterà le nostre trasferte ed i nostri trasporti.

Il grande impegno e partecipazione di quest'ultimo periodo sono stati impiegati per la preparazione del Concerto di Natale, che avete appena ascoltato e che ha visto l'esordio di **due nuovi compositori**.

Per concludere, rivolgo un ringraziamento a tutti i componenti, agli allievi e ai maestri per la grande dedizione e passione che in ogni occasione sanno dimostrare, alle istituzioni, ai genitori e agli amici per il loro importantissimo sostegno.

Buon Natale ed un 2010 pieno di soddisfazioni e serenità

Viva il Corpo Bandistico Val di Gorto.

Leonardo Agostinis

Principali manifestazioni anno 2009

Sabato	7 febbraio:	Inaugurazione Campionati italiani sci nordico ANA a Padola (BL).
Sabato	14 marzo:	Concerto a San Giorgio di Nogaro nell'ambito dei "Concerti invernali ANBIMA"
Venerdì	20 marzo:	Serata presso la Palestra di Ovaro per il progetto musicale "Biancospino"
Domenica	29 marzo:	Concerto a Madrisio di Fagagna con esecuzione di brani d'insieme con la locale Banda
Venerdì	24 aprile:	Concerto a Ovaro presso la Palestra Comunale con esecuzione di brani d'insieme con la Banda di Madrisio di Fagagna
Sabato	2 maggio:	Inaugurazione Mostra Trofeistica ad Ovaro
8-9-10	maggio:	Viaggio a Roma e sfilata all'Adunata Nazionale degli Alpini a Latina
Domenica	28 giugno:	Sfilata e Concerto a Cividale per la manifestazione "Concerti sul Natisone"
Domenica	12 Luglio:	Sfilata per il Raduno della Sezione Carnica A.N.A. a Timau
Sabato	18 Luglio:	Sfilata di apertura festeggiamenti "Festa del Malgaro" ad Ovaro
Domenica	26 Luglio:	Partecipazione ai festeggiamenti dei 100 anni della Filarmonica "F. Nascimbeni" di Paularo
Domenica	9 Agosto:	<i>Mattino:</i> Cerimonia "Maestri del lavoro" ad Ovaro <i>Pomeriggio:</i> Sfilata per le vie di Paluzza in occasione del "Palio das Cjarogiules"
Domenica	23 Agosto:	Aperitivo musicale "a sorpresa" in Piazza a Rigolato
Domenica	27 Settembre:	<i>Cerimonia e Sfilata A.F.D.S. Socchieve</i>
Sabato	3 Ottobre:	<i>Cerimonia e Sfilata A.N.A. a Ravascletto</i>
Domenica	4 Ottobre:	<i>Cerimonia e Sfilata A.F.D.S. Prato Carnico</i>
Domenica	22 Novembre:	Processione Madonna della Salute a Caneva di Tolmezzo
Sabato	26 dicembre:	Concerto di Natale ad Ovaro (in programma)
Martedì	29 dicembre:	Concerto di Fine Anno a Rigolato (in programma)



COMPOSITORI NOSTRANI

Come sempre la terza pagina dell'apprezzato "4 Note" è riservata all'approfondimento su vita e opere dei grandi compositori del passato; stavolta invece l'attenzione è rivolta al debutto di due giovani e moderni compositori, l'uno componente, l'altro maestro del nostro Corpo Bandistico.



Il primo, debuttante con una marcia brillante dal titolo "PROVA", è il nostro suonatore di basso in Si b Jimmy, ottimo strumentista nonché insegnante molto preparato degli allievi di strumenti di grosso volume quali bassi e flicorni baritoni.

Sappiamo che la marcia brillante è un classico del repertorio delle bande, sia nei concerti che nelle esibizioni all'aperto e nelle sfilate, ed è un genere musicale che trasmette una particolare gioia ed uno spiccato senso di festa, sia in chi esegue che in chi ascolta il brano. Jimmy ha davvero saputo cogliere e trasmettere questo messaggio nella composizione del suo primo pezzo allegro ed espressivo e ci auguriamo, visto il brillante esordio, che nel proseguo di questa sua attività ci possano essere per lui grandi soddisfazioni personali e di riflesso, anche per tutto il Corpo Bandistico.

L'altro compositore debuttante è il Maestro Giovanni che, per gli innumerevoli ruoli svolti nel corso degli anni (strumentista, insegnante, maestro etc.), è ormai considerato un veterano, da tutti apprezzato e stimato per il lavoro che quotidianamente svolge con tanta passione e già il titolo del brano che ha composto, "SORRISO", esprime un senso di affetto e amicizia. Nello specifico si tratta di una composizione da concerto articolata in una breve ma energica introduzione, la parte centrale con il motivo principale più volte ripreso dalle varie sezioni strumentali e il finale leggero e delicato, il tutto finemente orchestrato: un'opera prima che merita attenzione e convinti consensi. Non a caso, nel momento stesso in cui si percepisce che gli esecutori gradiscono soddisfatti il pezzo, significa che l'idea del compositore è stata colta ed ha avuto successo, e questo è effettivamente quello che abbiamo modo di riscontrare dalle esecuzioni del brano di Giovanni e della marcia di Jimmy.



È quindi un motivo ulteriore di orgoglio per il nostro C.B.V.G. poter vantare tra i suoi componenti due neo-compositori, persone che ancora una volta dimostrano la loro disponibilità e voglia di fare per se

stessi, ma di riflesso anche per gli altri; e fintanto che nelle nostre comunità ci saranno persone che per seguire le proprie passioni, negli ambiti più diversi, avranno la volontà e il piacere di fare qualcosa per gli altri con lo stesso entusiasmo, possiamo essere ragionevolmente ottimisti per il futuro e orgogliosi di appartenere a queste nostre piccole ma vitali comunità.

Ad entrambi quindi i nostri complimenti e un grazie per le loro prime "fatiche compositive" con l'augurio che possano continuare su questa strada e di poter ascoltare nei prossimi anni altre loro "opere"; augurio che si estende all'intero Corpo Bandistico affinché continuino a portare avanti questa attività con lo stesso entusiasmo anche nel futuro.



Giacomo Moro



CBVG e MEZZI DI LOCOMOZIONE



Nel 1982 nacque il CBVG e dopo i primi 17 allievi, arrivarono rinforzi anche dal vicino Comune di Prato Carnico, fu allora che l'amministrazione comunale decise di mettere a disposizione il proprio scuolabus per trasportare gli allievi sino alla sede del CBVG per seguire le lezioni di musica. L'idea ebbe un ottimo riscontro perché esonerava i genitori dall'impegno di portare i figli alle lezioni, infondendo loro anche più sicurezza.

Probabilmente questa iniziativa fece scaturire nei componenti dell'allora Consiglio Direttivo la proposta di dotare la banda di un proprio mezzo di trasporto. Fu così, con notevoli sforzi

economici, che nel 1988 il Corpo Bandistico acquistò la sua prima autocorriera.

Quando la vidi per la prima volta, a essere sincero... rimasi un po' deluso, nell'immaginario di noi ragazzi infatti, l'autocorriera avrebbe dovuto essere moderna, comoda, magari con tanto di tavolo per le partite a carte, stereo.... per capirci... di quelle utilizzate per i servizi turistici. Purtroppo le limitate risorse economiche ci permisero di acquistare un mezzo piuttosto datato, che aveva già prestato, fino a pochi anni prima, onorevole servizio pubblico lungo le strade della Val Degano e di moderno, comodo ecc. ecc.....aveva ben poco!

Riverniciata e sistemata, da subito fu utilizzata per il trasporto degli allievi durante la settimana, e cosa ancora più importante cominciò a essere impiegata durante le uscite ufficiali dei fine settimana, contribuendo in maniera determinante a creare Il Gruppo. In quegli anni, eravamo tutti minorenni e quindi "spatentati", le occasioni per muoversi erano poche di conseguenza gli impegni musicali si trasformavano subito in occasione di svago e divertimento.

Se da un lato i nostri genitori erano rincuorati dal fatto che potessimo viaggiare tutti assieme senza la preoccupazione di doverci scorazzare in macchina, dall'altro certo non potevano immaginare quello che spesso il povero Olivo, per tanti anni nostro indimenticabile autista, doveva sopportare! Ricordo un episodio in particolare, dove Olivo, mentre viaggiavamo, dovette fermarsi per rimproverarci esclamando: "l'avete finita di urlare ??? Non riesco neanche a sentire i giri del motore!"... quanta pazienza! Chi, in quegli anni ha viaggiato con essa non può che portare con se tanti ricordi indimenticabili, alla faccia della scomodità, del freddo invernale e della calura estiva che eravamo felici di sopportare pur di andare in giro!

La Banda, anche con un pizzico di orgoglio, con la sua corriera percorse su e giù tutto il Friuli e non solo, è doveroso sottolineare che in quel periodo e per parecchi anni dopo, il nostro sodalizio fu l'unico in regione a possederne una, creando anche un po' di stupore e invidia da parte delle altre realtà musicali.

Nel 1996 per cause di forza maggiore e sopraggiunti limiti d'età, dovemmo "pensionarla" e in sua assenza si valutò l'opportunità di un nuovo acquisto. La scelta non fu facile, dopo 10 anni le necessità erano notevolmente mutate, l'autocorriera infatti, non svolgeva più servizio durante la settimana e altre varie considerazioni tra cui i costi di gestione ci fecero riflettere molto.

Alla fine comunque, si decise di acquistare un nuovo mezzo di trasporto. Nel 1997 inaugurammo la nostra seconda autocorriera: più recente e confortevole ci permise di affrontare anche tragitti più lunghi come per esempio in Svizzera, anche in questo periodo svariate furono le occasioni di festa e soddisfazione, riuscendo nell'intento principale di mantenere unito e affiatato il gruppo. Tuttavia... L'anno scorso, a malincuore, è stato necessario dimettere anche il secondo mezzo del CBVG e di conseguenza è sorto nuovamente il dilemma: cosa fare?

Anche in questa occasione la discussione è stata molto dibattuta, in quanto, il costo d'acquisto, gli oneri per il mantenimento e le responsabilità annesse e connesse, ci hanno costretti nostro malgrado a rinunciare all'opportunità di un ulteriore grande spesa.



Come fanno tutte le altre bande, oggi, per le esibizioni più lontane viene noleggiato un pullman, mentre per quelle in zona si fa uso delle proprie autovetture, in questi casi però sorge la necessità di spostare batteria, cassa, leggii ecc., tutto questo materiale occupa parecchio posto e allora abbiamo pensato: perché non procurarsi un mezzo che ci permetta di sopperire a questa nuova esigenza? Detto, fatto! Il CBVG intrepido come sempre, a problema trova soluzione e a novembre, dopo svariate ricerche, si è provveduto all'acquisto di un bianco pulmino di nove posti.

Sicuramente non è più "La neta Coriera" e non avrà certo gli stessi accattivanti riscontri da parte dei bandisti come invece aveva avuto su di noi ormai tanto tempo fa, in ogni caso... gli anni passano e le necessità variano, l'importante a mio avviso è guardare avanti mantenendo unito il nostro gruppo, cercando di affrontare sempre il futuro con l'entusiasmo che ci ha contraddistinto finora, con o senza un mezzo di trasporto.

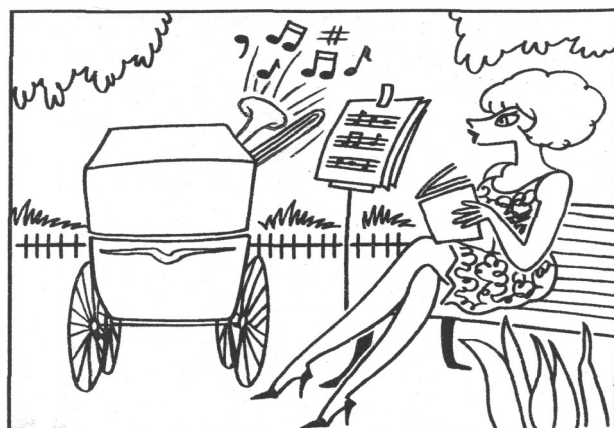


Andrea Degrassi

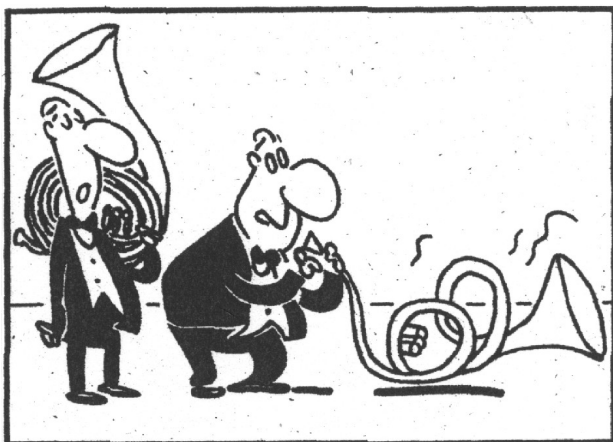
UMORISMO E MUSICA! A cura di Mario Donada



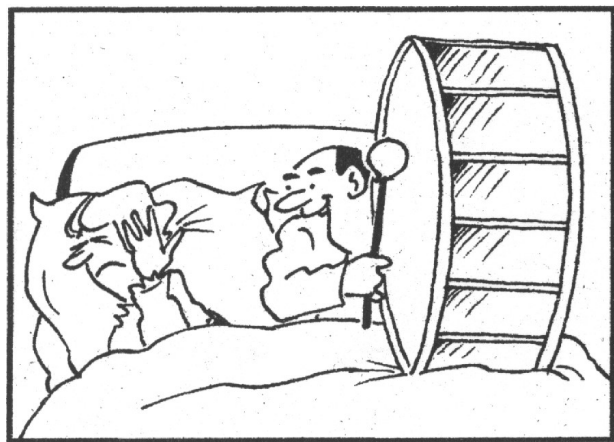
- No, non è lo stereo! I percussionisti nel nuovo furgone fanno anche le prove di sezione!



- Bandisti precoci...



- Mario, soffii troppo forte !



- Su... il prossimo brano scegli tu!



CARNEVALE?



Domenica 22 febbraio, ultima domenica di carnevale.

Sono passata in piazza ad Ovaro; ci sono un paio di animatori che intrattengono pochi bambini, nei loro bei vestitini colorati, frastornati nel guardare ingoiare stecchetti infuocati (chissà se anche loro, domani, a casa, lo faranno?!).

Colori e trombette che stridono, però, mi mettono tanta tristezza così, con un sapore amaro, me ne torno a casa.

Durante il pomeriggio poi, ho pensato e ricordato le carnevalate spensierate del

Cbvg.

Quanta allegria in tanta semplicità!

Costumi e carri, ammettiamolo pure, un po' alla buona ma, nei nostri occhi tanta fantasia, da farci sognare la partecipazione, prima o poi, a qualche carnevale tra i più famosi.

I miei ricordi rimbalzano tra "Angeli e Diavoli", "San Remo", i mitici "Flinstones", le spericolate "Olimpiadi" fino a quelli più "ben fatti" quando partecipava ancora qualche genitore; ricordo le carovane del "Far West", il lungo "Trenino" e, come non ricordare, i "Cjatars".

Quante risate e teatrini in quelle giornate così spensierate!

L'unico nostro problema era soltanto di arrivare non troppo in ritardo ad Ovaro ma, nella mattinata a Prato Carnico, eravamo sempre così ben accolti che, andarcene in fretta, era difficile.

Dopo essermi persa fra i ricordi, torno alle mascherine di oggi in piazza.

E' la prima volta che la "banda" non c'è; è vero, qualche anno non abbiamo fatto in tempo ad allestire il nostro carnevale ma, comunque, eravamo presenti in sfilata.

Questa volta però, le risa ed il divertimento, di questa giornata, non fanno proprio per noi; le verità? Sì, ci manca chi ci invoglia a buttarci in questa festa! A dicembre già cominciava ad indagare se qualcuno avesse delle idee e, a proporre le sue.

A gennaio poi, con la frizzante frenesia di un bambino, telefonava a chi era solito, con lui, avviarsi nell'allestire la carnevalata nella speranza che, più bandisti possibili, li seguissero.



Quest'anno, invece, siamo rimasti immobili, ancora storditi, come sonnambuli; carnevale è spensieratezza, cercare di dimenticare i problemi almeno per qualche ora ma per noi è troppo presto, troppo dolore e troppa rabbia per "fare carnevale" soprattutto perché, a questa giornata, *LUI*, ci teneva più di tutti.

Mi sento in colpa però verso i più giovani e soprattutto nei confronti dei ragazzini che fanno solfeggio; loro hanno il diritto di conoscere anche questo lato allegro del Cbvg.

Seppur con la tristezza nel cuore, dovremmo riprendere per loro e, forse, non solo per loro.

Monica



Nel pomeriggio del 16 maggio scorso il CBVG è impegnato in una dura trasferta. Il caldo è torrido, il terreno ostile, ma i nostri irriducibili "CBVGisti" sono pronti per battersi, a suon di calci, con il CBV (senza G), ovvero il "Complesso Bandistico Venezonese".



La manifestazione si apre nel più tradizionale dei modi: partono gli "inni nazionali" (per l'occasione suonati dai giocatori stessi), e poi le foto di rito. Ecco allora che le squadre si riuniscono per studiare tattiche e schemi di gioco, ma al momento della stesura della formazione definitiva, sorge un piccolo, INSIGNIFICANTE problema: nella nostra squadra non ci sono abbastanza giocatori! Così, dopo una rapida consultazione con la formazione avversaria (munita di panchina ben gremita), si opta per un prestito a breve termine.

Finalmente l'arbitro (di parte...e non nostra!) fischia l'inizio del match...neanche il tempo di cominciare, che Fiorencis Senior (esterno di fondamentale esperienza) è costretto ad abbandonare il terreno di gioco a causa della precaria forma fisica (...sarà l'età?!).

La partita è equilibrata, ma grazie a due autogol avversari e ad una rete realizzata da uno dei prestiti "made in Venzone", Alberto Copetti, il match si conclude con un 3-3 che accontenta tutti.

Un plauso va ai nostri, che si sono fatti valere durante gli interminabili 90 minuti, offrendoci momenti di gran calcio. Di seguito, ecco la formazione che ha portato in alto il nome del CBVG:



Manuel, che volando da un palo all'altro ci ha ricordato il Zoff dei tempi migliori;

la difesa a 4, ovvero Giuliano, Leonello (prestito), Manlio e Strauss, "catenaccio"...quasi...invalicabile; il centrocampo formato da un quartetto "anni 90" (Nicolò, Giovanni, Matteo e Mariano), ha saputo portare fluidità di gioco...

E l'attacco a 2 punte (Marco e Alberto, l'altro prestito) seppur non particolarmente concreto, ha costretto la difesa avversaria a ben 2 autoreti.

Una menzione particolare va alla tifoseria del CBVG. Cinzia, Michela, Martina e Mia, che hanno assistito i

compagni bandisti dalla panchina incitandoli con l'ormai celebre urlo di battaglia: "I BUGHIN!" (...significato da determinare!).

Miracolosi poi i rifornimenti che le tifose hanno procurato alla squadra nell'intervallo...grazie ad essi infatti, il risultato si è ribaltato da un 1-0 per loro ad un 1-2 a nostro favore, nel giro di pochi minuti!

Altri due supporter, Ilaria ed Andrea, hanno immortalato le fasi salienti del match, scattando numerose foto.

A conclusione della giornata, gli amici di Venzone ci hanno offerto un'ottima pastasciutta accompagnata da un clima di allegria ed amicizia.

...attendiamo ora l'organizzazione del mach di ritorno, questa volta però in campo amico...e magari con una migliore preparazione atletica (...ci stiamo allenando!)!

Giovanni e Mia, sede staccata di Udine



SI', LA BANDA E' TUTTA UN QUIZ...

Rispondi al questionario, verifica le risposte e scopri il tuo "profilo" di bandista... (soluzioni e profilo a pag.15)

1 Quanto pesa la nostra attuale grancassa ?

- a) 7,5 kg
- b) 6,6 kg
- c) 12,4 kg



2 Il nostro Stendardo, che ci accompagna fedelmente durante le sfilate, riporta dall'alto verso il basso la seguente dicitura:

- a) Corpo Bandistico Val di Gorto, logo CBVG, Luincis di Ovaro, Udine, Fondato nel 1982
- b) Logo CBVG, Corpo Bandistico Val di Gorto, Ovaro – Udine
- c) Logo CBVG, Corpo Bandistico Val di Gorto, Luincis di Ovaro, Italia

3 Fino ad oggi, quante volta la Banda è stata ospite di un bunker in Svizzera ?

- a) Due
- b) Tre
- c) Quattro

4 La cadenza ritmica *un-pà-pà un pà-pà...* si scrive con un tempo di

- a) 4/4
- b) 3/4
- c) 2/4
- d) nebbia



5 La marcia: di solito lo spartito può indicare un tempo di

- a) 2/4 oppure 6/8
- b) 2/4 oppure 3/4
- c) 6/8 oppure 3/8

6 La vecchia corriera (quella verde!), sul retro degli appoggiatesta presentava ai passeggeri

- a) La scritta: "allacciare le cinture"
- b) Cartoline illustrate di Forni Avoltri e Collina
- c) Un display LCD

7 Red Mountains presenta alcune battute di 7/8. A bruciapelo, quante figure musicali di "minima" ci possono stare in ognuna di queste battute ?

- a) 7
- b) 3,5
- c) 1,75
- d) ancora nebbia...

8 E se parliamo di semicrome? Quanto ce ne stanno?

- a) 7
- b) tantissime
- c) 3,5
- d) 14



9 Alle origini CBVG, quale strumento suonava in Banda il nostro buon Luca?

- a) Armonica b) **B**ombardino c) Clarinetto d) **D**rums e) **E**ccetera eccetera
- f) Sax baritono g) Sax Contralto h) Sax Tenore i) Tromba j) Trombone k) Zufolo

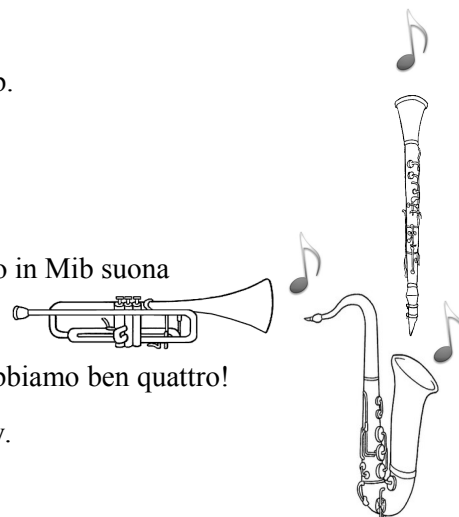


10 Orbene... il clarinetto in sib, quando legge DO, in realtà suona Sib.
Per produrre il suono reale di DO, cosa deve avere sullo spartito ?

- a) SI b b) DO c) RE

11 Per essere all'unisono: la tromba in Sib suona FA, il sax contralto in Mib suona

- a) DO b) MI b c) BO...



12 Marco al è un braf frut... e noi che siamo fortunati, di Marco ne abbiamo ben quattro!

Metti in ordine di anzianità CBVG, dal più vecchio alla new entry.

- a) Antonipieri Machin Gonano Moro
b) Gonano Antonipieri Moro Machin
c) Antonipieri Gonano Moro Machin
d) Antonipieri Moro Machin Gonano

13 Le indicazioni *rall.* e *accel.* sono relative al concetto musicale di dinamica

- a) vero b) falso

14 Ricordati il brano "La vita è bella". Descrizione del finale:

- a) nota lunga, in *pp*
b) cià-cià-cià
c) nota lunga, in *ff*
d) zum-zum



15 CBVG: strumenti a fiato "a colori". Metti in ordine decrescente, dai più ai meno numerosi:

- a) neri gialli bianchi
b) gialli neri bianchi
c) gialli bianchi neri

16 Le indicazioni *dim.* e *cresc.* sono relative al concetto musicale di agogica

- a) vero b) falso

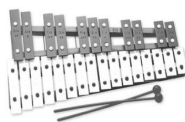
17 Con il nostro attuale organico, chi produce il suono più grave della banda?

- a) Sax baritono
b) Tuba
c) Timpani



18 ...e quello più acuto?

- a) Flauto
b) Il Maestro
c) Glockenspiel
d) Clarinetto



19 La nostra corriera (quella rossa!) presentava sulle fiancate la scritta "Corpo Bandistico Val di Gorto".

La scritta era ...

- a) Grigia su fondo rosso
b) Nera su fondo grigio
c) Nera su fondo verde

20 A novembre 2009 quanti sono gli allievi della nostra scuola di musica?

- a) quattro
b) sei
c) quattordici
d) ventitre



Cronologia di un'uscita quasi impossibile

Certe volte non si sa o non ci si rende conto di tutto il movimento ed incasinamento (si può dire?) che c'è per l'organizzazione di certe manifestazioni e/o uscite. Questa però supera di gran lunga ogni più arcigolosa programmazione. Leggete un po'!

In teoria:

Impegno: Ore 16 a Padola (BL) per Inaugurazione gara sciistica Ana (competizione a livello nazionale)

Versione iniziale: ritrovo a Ovaro alle 14,30 (appena arrivano i ragazzi da scuola con la corriera!)
Viaggio con mezzi propri.

In pratica:

ore 9:00



Nevischia

ore 9:30

Nevica!

ore 9:35

Mi chiama Leo e, visto il tempo, propone di reperire un furgone perché non tutti hanno catene e/o gomme da neve.

Mi dice/"ordina" : "Cerca e vediamo se ci conviene." (Noi siamo molto cragnini e dobbiamo sempre valutare se ci conviene...)

ore 10:00

"Ho trovato un furgone 9 posti" dico a Leo;

facciamo un po' la conta delle auto che abbiamo... più il furgone...

ore 10:05

"ok"; mi dice Leo "conferma il furgone!"

ore 10:15

Leo e Manlio mandano un messaggio ai componenti per comunicare la presenza del furgone di modo che siano più tranquilli... e vengano! Ok messaggi inviati

ore 10:16

Mi chiama quello del furgone e mi dice che ha sbagliato ed il furgone non è libero!

Accidenti!

ore 10:17

Chiamo Leo e gli riferisco la nuova: Leo "comprensivo" ed appena-appena agitato mi "dice": "Cercane un altro! Abbiamo già mandato il messaggio!"

Sembra facile, penso io, mancano 3 ore e mezza e nevica; chissà dove lo trovo un furgone! Va bhe! Cerco...

ore 10:50

Chiamo Leo: "Ho trovato un minibus, 25 posti" (D'Orlando, santo subito!)

Leo: "quanto costa?"



Sì, penso io, perché fare economia in certi momenti è opportuno! Ma cosa cavolo mi importa di quanto costa! L'ho supplicato perché venisse e ora gli sto pure a tirare il prezzo!

Visto lo stato ansioso di Leo, però, con calma, gli rispondo "Si si ci fa un buon prezzo, inoltre, sulla corrierina ci stiamo tutti" **OK MEZZO TROVATO**

Ma non è finita... anzi...

ore 11:30

Mi chiama il proprietario della corriera che si è informato sulla viabilità, vista la neve. Presso Acquafredda (Sappada), strada chiusa causa frana.

Chiamo Leo che stava bevendo un aperitivo con Manlio per festeggiare la risoluzione del problema "mezzo di trasporto".

"La strada è chiusa" gli dico. Penso abbia avuto un momento di mancamento.

Dalle 11:30 alle 12:00

c'è stato un traffico telefonico pazzesco tra Leo e gli organizzatori, tra me e il proprietario della corriera, poi Manlio, poi i carabinieri di Padola per chiedere novità... **BASTAAAA!!!**

ore 13:00

Chiama Leo (sarà la millesima volta) sull'orlo di una crisi di nervi. "Giovanni, il maestro non sta bene e forse non c'è; siamo in pochi, la strada è ancora chiusa... però ho sentito gli organizzatori e loro ci aspettano; dicono che in caso ritardano la manifestazione ma vorrebbero che ci fossimo".

Al limite della pazienza gli ho gentilmente consigliato di trovarci alle due come da programma e decidere cosa fare.

ore 13:50-14:30

Ritrovo dei primi componenti... facce interrogative ed incerte, di chi sa...

poi, con calma, arrivano gli altri componenti... chi non sa.

ore 14:30



Arriva la corriera. Scende l'autista: piccolino e rotondetto con pantaloni di velluto e cappello, stile "Natale con la neve"; ci comunica: strada ancora chiusa; andiamo per la Mauria. Leo sbianca e fa cenno no con la testa, serio, con lo sguardo perso.

Dubbio. Cosa facciamo? Lino o stino?





ore 14:45
ore 14:47

Giovanni sta male e non sale nemmeno in corriera; non se la sente proprio... il tempo del viaggio è troppo lungo (lo so Giovanni che mi hai detto di non dire che avevi qualche problemino..., ma non si è mica capito!).

I più anziani decidono: Andiamo per la Mauria anche se arriviamo in ritardo almeno arriviamo; in pochi (17) e senza maestro però... ci proviamo.

Visto che però il maestro non c'è, Luca lo sostituirà (con novità della chiusura modello X factor! n.d.r.) ma... chi sostituirà Luca?

Chiamiamo Michelina e gli chiediamo gentilmente (si fa per dire) di farsi trovare a Villa Santina perché abbiamo assoluto bisogno di lei.

Nel frattempo siamo partiti anche se Leo, nel suo stato confusionale, non se ne è reso conto.

Nevica. Nevica tanto.

Aspettiamo Michelina a Villa Santina.

"I stavi mancul a la a tolla a Tumiec cu la coriera!" dice l'autista.

I minuti erano scanditi dai fiocchi grossi bianchi e pesanti che scendevano e... dalle imprecazioni dell'autista.

ore 15:00

Ecco Michelina; non riferiamo cosa le ha detto l'autista.

Partiamo alla volta della Mauria. Quando eravamo ad Ampezzo mi sono sinceramente chiesta se fossimo pazzi ma oramai eravamo partiti; d'altronde a Padola ci aspettavano e avevamo fatto i salti mortali per trovare un mezzo di trasporto. Nulla ci costava provare. Avevamo anche messo in previsione che chiudessero la Mauria ma al massimo, pensammo, ci fermiamo a bere qualcosa a Forni e rientriamo.

ore 15:00-17:00

Il nostro pullman, senza catene ("no coventan", dice l'autista), padroneggiava sulla strada bianca ed innevata. Guardando fuori dal finestrino si vedeva un muro bianco alto metri sopra la nostra testa. Il transito era però lento a causa degli autisti imbranati delle auto nel senso opposto; ad un certo punto, addirittura, il nostro autista è sceso per far circolare il traffico e, di fronte ad una signora un po' impanicata, l'ha fatta scendere e gli ha spostato l'auto.

TROPPO FORTE IL NOSTRO AUTISTA!

Ha fatto proseguire tutte le auto che ci bloccavano il percorso, ha fermato le successive, poi con la sua calma è salito sulla corriera e ha proseguito la discesa. Ai nostri commenti femminili, l'autista, ha risposto "Le donne stiano zitte, per favore". Al che ci siamo sedute ai nostri posti zitte zitte. La discesa è continuata comunque tranquilla ed, al nostro arrivo a valle, i raggi di sole si scagliavano sui prati ricoperti di una spessa coltre di neve ed il luccichio ci faceva portare la mano agli occhi per non perderci quello splendore.

Quella luce segnò il nostro arrivo al Comelico.

ore 17:30

Arrivo a Padola. Scendiamo e ci componiamo subito per la sfilata.

Lo speaker al microfono: "... ringraziamo il Corpo Bandistico Val di Gorto che ha sfidato le nevi carniche e comelicane per essere qui con noi oggi...".

Esibizione, brulé e ripartenza al volo.

Variazione di percorso: Mauria chiusa causa troppa neve (lo dicevamo noi che ce n'era tanta) e rientro per Sappada (hanno appena riaperto la strada).

Che giornata: al rientro eravamo stanchi; probabilmente anche per l'accavallarsi di tante emozioni diverse: la tensione del mattino. il dubbio alla partenza, la tensione del viaggio, il riuscire ad essere presenti seppur con tanta fatica ed infine, l'orgoglio per aver assolto il nostro impegno.

Può sembrare un'avventura di gente con poco giudizio ma ci tengo a precisare che comunque avevamo calcolato prima di tutto la non pericolosità del viaggio; ci eravamo, comunque, anche affidati ad un autista che, al di là della sua leggiadria nell'affrontare la situazione, ha alle spalle una dignitosa esperienza; al massimo saremmo arrivati in ritardo ma sicuri perché il CBVG, non fa mai le cose senza pensarci 1000 volte... più altre 10 per sicurezza.

Monica



Tratto da "L'ALPINO" n.3 2009 Marzo pag.24

...Nella giornata di sabato il maltempo aveva dato un po' di tregua agli organizzatori, così da rendere possibile la cerimonia di apertura. Solo un piccolo ritardo nell'inizio a causa dei problemi di viabilità che hanno complicato il viaggio di molti partecipanti ed in particolare del Corpo Musicale Val di Gorto, di Ovaro che ha accompagnato la cerimonia...



CHI SIAMO????

Ci sono molti modi che potrebbero essere usati per definire il CBVG, ad esempio:

1. un'associazione di persone che condividono la passione per la musica oppure
2. un insieme di soggetti che s'incontrano settimanalmente per provare alcuni brani.

A mio parere nessuna di queste due definizioni è sufficiente per descrivere quello che siamo, cioè un GRUPPO, ovvero delle persone che si percepiscono come tali, che condividono emozioni e pensieri, che si confrontano (a volte anche in modo vivace), ma che sono in grado di appianare le divergenze e trovare dei punti d'incontro.

Il CBVG è una realtà e mi piace pensare a questa come ad una famiglia allargata dove tutti hanno un ruolo ed occupano una posizione fondamentale.

Nell'organico bandistico si sente se una sezione manca, allo stesso modo in questo gruppo si percepisce l'assenza di chi non c'è...

1. C'è chi ha il compito di farci crescere artisticamente, tirandoci le orecchie quando necessario e facendo apprezzamenti quando riusciamo a raggiungere gli obiettivi e ad incanalare le nostre emozioni all'interno di un pezzo (in altre parole " a nu vegin i pics encje a noo intant chi sunin).
2. C'è chi con il suo "humor" e le sue battute riesce a rendere le prove del sabato divertenti strappando sorrisi a noi suonatori (a discapito di qualche nota sbagliata).
3. Chi invece fa il BASTIAN CONTRARIO, ma con lo scopo di rendere le cose migliori.
4. C'è chi si lamenta degli esercizi d'intonazione, ma in fondo in fondo sa che servono e così s'impegna a farli.
5. C'è anche chi fa il Jolly e gli tocca suonare quello che capita, a seconda delle esigenze e lo fa senza lamentarsi.
6. C'è poi chi brontola perchè il gong non è uno strumento che appartiene all'organico bandistico (ma prima o poi riuscirà a raggiungere il suo scopo).
7. Come dimenticare quelli che, anche se sono in ultima fila, pazientemente aspettano ogni sabato per mezz'ora prima di cominciare a suonare e che dimostrano costantemente il loro senso del dovere, infatti non possono mancare essendo in pochi, altrimenti tutti gli altri senza di loro sono persi...
8. C'è una sezione che viene ripresa più frequentemente delle altre per diversi motivi, ma con la quale è impossibile arrabbiarsi, d'altronde per me sono come la Nutella.... che banda sarebbe senza???
9. Ci sono quelli che anche quando vengono chiamati "strumentutz" si sentono importanti perchè sono parte di qualcosa di grande.
10. Abbiamo anche un angelo custode che ci guarda dall'alto e ci segue con il suo sorriso ad ogni prova, ogni uscita, ogni concerto... ricordandoci, quando ce lo dimentichiamo, che il CBVG è una cosa unica.



Come in tutte le famiglie ci sono alti e bassi, e in questi ultimi due anni ci sono stati degli eventi che hanno visto il nostro gruppo al centro di dinamiche che hanno portato ad alcuni cambiamenti... Nonostante tutte queste modifiche il CBVG è caratterizzato dalla presenza di alcuni punti fermi ed anche grazie a questi continua a crescere. Tra tutti, quest'anno ritengo doveroso scrivere due righe su una persona in particolare, una persona che ha dimostrato per l'ennesima volta di rappresentare uno dei pilastri del CBVG. Una persona ha deciso di tornare sulle sue decisioni pur di non lasciarci in una situazione "particolare", colui che ha deciso di non mollare perchè crede in NOI e in quello che siamo dando segno della generosità e della correttezza che lo contraddistingue, oltre che come presidente anche come persona.

GRAZIE LEO!
Giorgia in arte "Il Caterpillar"



ROMA-LATINA '09-ADUNATA ALPINI



Ore 00:30, Luincis, tutto è pronto...o meglio, tutto dovrebbe essere pronto per la partenza... Valigie, strumenti, divise...era tutto un via vai di ogni tipo di accessorio utile (per modo di dire) alla sopravvivenza in questi 3 giorni. Dopo aver "sforato" con gli orari di un' ora, finalmente la corriera è, o per lo meno sembra, pronta per partire. ...E si parte! "Da piit Davar", ma "in somp da coriera", una voce risuona: "dulà ca l'è il stendart??" ...effettivamente, mancava all'appello, e così, tra lo sconforto generale, qualche battuta, e qualche viso preoccupato per l'orario, si torna in sede a recuperare il nostro caro stendardo...

Il viaggio si svolge durante la notte, quindi...tutti dormono! Sì, magari!! Il CBVG infatti non si smentisce, e le ore volano, mangiando, bevendo, scherzando e cantando (...un po'...giusto l'indispensabile, anche dormendo!)



Giunti a Roma, non perdiamo tempo, e dopo esserci sistemati e rifocillati nelle nostre nuove dimore, i "bungalow"; ci organizziamo per visitare la metropoli. Il CBVG, si divide così in vari gruppetti, che come piccoli eserciti, invadono l'Urbe, visitando i luoghi-barra-locali più caratteristici, in cui, da buoni Cjargnei, ci facciamo subito riconoscere, e dopo aver fatto amicizia col gestore di un bar, ci viene lanciata la sfida (subito accettata dal nostro ingegner e dal maestro) di suonare il prezioso pianoforte presente, lasciando una firma indelebile del nostro passaggio.



Ridint e scherzant, cala il tramonto, che ci regala immagini indimenticabili della bella capitale.

Il giorno seguente, di prima mattina, ci spostiamo in massa ai musei Vaticani, in cui trascorriamo interessanti ma interminabili ore; infatti ogni panchina, scalino, muretto, sedia e davanzale è assediato dagli stanchi viaggiatori notturni...che, come dice il celebre motto, la sera parevano leoni, ma la mattina...ben altro!!! Nel pomeriggio, c'è chi opta per la siesta, e chi invece continua nell'ardua impresa di conquista (culturale...ed enogastronomica) della capitale, che

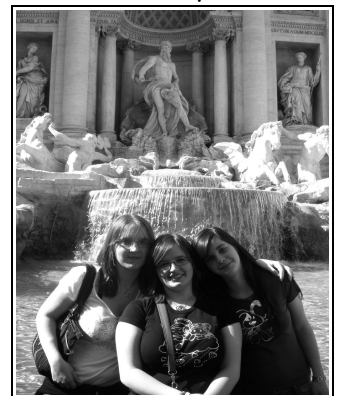
si protrae anche nei locali più "in", fino a tardi...talmente tardi da perdere l'ultimo autobus disponibile. A quel punto ci troviamo davanti ad una scelta: un'ora a piedi o 3 minuti in taxi?!...difficile decisione...fatto sta che da lì a 5 minuti avevamo già raggiunto gli altri nel pub del nostro campeggio!

La nottata è così trascorsa nei modi più svariati, e il mattino seguente, svegliarsi è quasi impossibile. ...Ma niente è veramente impossibile per noi! Infatti, in poco tempo riusciamo a radunare tutti i vestiti e i vari oggetti



che, non si sa come, si sono sparsi nei pochi metri quadri dell'alloggio come pecore al pascolo!

In quattro e quattro dieci, lasciamo il campeggio, e dopo circa un'ora di viaggio, arriviamo a Latina...pronti, entusiasti e "freschi" per accompagnare gli alpini della sezione Carnica e, successivamente, gli amici di Langhirano...



Facce e parole amiche ci suggeriscono il punto di ammassamento...e lì, sotto il sole cocente, ci inquadriamo e con meno ritardo del previsto, partiamo per la prima sfilata.

L'atmosfera è come sempre unica: sfiliamo tra due ali di folla, che applaude, grida, e ci sostiene...la fatica così viene sempre meno, e ci godiamo momenti che rimarranno indelebili nella nostra memoria.

Il tempo scorre veloce e ,finita la prima sfilata, giusto il tempo di un panino che dobbiamo subito tornare indietro per accompagnare la sezione di Langhirano.

Ma la partenza è tutt'altro che immediata, infatti dopo due ore siamo ancora in una "bettola" romana gremita di penne nere, a bere, mangiare e riposarsi per il rash finale.

L'emozione è la stessa provata qualche ora prima, e l'entusiasmo anche, giunti in fondo però molti di noi sono allo stremo delle forze, con calli e vesciche!!! Per noi è stata dura, ma sicuramente siamo stati appagati sia dagli applausi ricevuti, sia dal contributo offerto dagli ormai amici di Langhirano. Dopo tutte queste avventure rimane solamente il viaggio di rientro che, come del resto l'andata, è stato tutto fuor che tranquillo!...Ma d'altronde questo è il bello del gruppo, e del mitico CBVG!



Comuts?... Scivilaie!!!

BUONE FESTE DAL GRUPPO ANNI '90

L'angolo degli allievi della scuola di musica

“A SOLFEGGIO DA MASTRO MARIO”

Siamo i nuovi alunni del Corpo Bandistico Val di Gorto che hanno appena iniziato questa avventura musicale con molto entusiasmo e estesa volontà di imparare a suonare, assieme al " rigoroso" maestro Mario.

Le lezioni sembravano molto facili, strada facendo ci siamo accorti che il nostro cammino verso la musica è molto più complesso delle sole "sette note musicali"; infatti ben presto ci hanno pensato i "tempi semplici e composti".....a rovinarci la festa! "CHE NOIA" questo solfeggio!!

Peggio ancora è stato quando ci si è messa di traverso la "Scala Cromatica"!; ma che cos'è ... Un oggetto cromato o un soprammobile! BOOOOOOOO...

Strada facendo si è intrufolata un'altra espressione, il signor Sincope; un muratore che fa solo muri di mattoni, non di terracotta, senza "legature" necessarie o "punti" per determinare il valore dell'Opera.

Mastro Mario con pazienza ci guida fiero sempre avanti nella nostra impresa, per fortuna in poco più di un anno si è concesso poche "Alterazioni" ... meno male!

I due "compari" Diesis e Bemolle, che pensano di fare i furbi dando disposizioni a tutte le note musicali , pero i due sono costretti a darsela a gambe quando si scontrano con la testardaggine di "Messer" Bequadro che riesce in un solo colpo a mettere ordine nel pentagramma musicale.

Noi, speriamo di cavarcela e che in qualche modo la musica si semplifichi un pochino quando inizieremo a suonare lo strumento.

BUONA MUSICA A TUTTI !!

Kevin & Luciano Scarsini



Una storia di musica, animali e fantasia

LA CARICA DEI 30

Un po' di tempo fa in una città, sparsi per le vie, c'erano 5 gruppi di cani randagi. I nomi delle gang erano: Watussi formati da alani, dobermann e levrieri; Pigmèi formati da bassotti, carlini e chihuahua; Lessie formati da collie e border collie; Setterini formati da setter inglesi e setter irlandesi; Brina formati da husky, samoiedi e groelandesi.

Un giorno come tanti altri, la squadra degli accalappiacani decise di dividersi in 5 gruppi così da catturare le famose gang che non erano mai riusciti a prendere.

I Pigmèi per scappare entrarono in un a stanza da una finestra e si ritrovarono circondati da oggetti strani, incuriositi si avvicinarono ad essi ma sentirono alle loro spalle che stava arrivando qualcuno: erano i Watussi e dopo un po' arrivarono anche i Lessie, i Setterini ed i Brina; stavano anche loro scappando dall'accalappiacani.

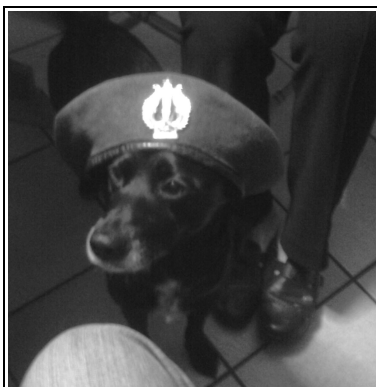
Non si conoscevano tra di loro ma fecero subito amicizia.

Ad un certo punto un Watusso sbadigliò, appoggiò il muso su un bocchino e... Fiiiiiu!!!! Tutti si spaventarono e si nascosero dietro gli oggetti ma come si sa gli sbadigli sono contagiosi e quindi un bel concerto stonato cominciò.

I proprietari degli strumenti arrivarono subito ma quando entrarono non videro nessuno; cominciarono a ispezionare la stanza e dietro gli strumenti trovarono... gli autori del concertino.

Dovevano fare qualcosa per questi randagi e quindi li adottarono.

Così i cani trovarono finalmente una casa e alla fine di ogni prova dei proprietari, quando se ne andavano, di nascosto suonavano con gli strumenti dei padroni, e così nacque LA CARICA DEI 30.



Blacky...uno dei 30

Mabel e Marianna

SOLUZIONI QUIZ

1-b 2-a 3-b 4-b 5-a 6-b 7-c 8-d 9-i 10-c
11-a 12-c 13-b 14-d 15-c 16-b 17-b 18-c 19-b 20-c

PROFILO QUIZ

PROFILO A : da 0 a 2 risposte esatte

Ahi ah ah.

PROFILO B : da 3 a 5 risposte esatte

Sei stato bravino, se non altro perché hai avuto la buona volontà di rispondere al quiz, piuttosto che rimanere in panchine davanti alla tv... E' sicuramente un buon passo avanti, anche se hai ancora un po' di strada da percorrere.

PROFILO C : da 6 a 12 risposte esatte

Ah però ! ... non siamo mica andati male. Discreta preparazione, intuito, buona memoria, ed attenzione ai particolari. Bravo bravo.

PROFILO D : da 13 a 20 risposte esatte

Wow... di tutto e di più. Sei un mito, vero esempio per le nuove generazioni CBVG. Ottima preparazione, brillante intuito (...e una fortuna sfacciata). Se lo desideri, con il questionario potrai prepararti un quadretto da appendere nella tua cameretta...



...Cidulona 2009...

...e an dopo an, contant da Banda di Guart
il giornalin ai diš agns lè rivât al traguart...

I vin tacât l'an in Cadore cun tuna aventura
ca nus a vedûts sfidâ las fuarcias da natura
par onorâ l'impegno chi vevin cjavât
nêf, lavines e impreviscj i vin sfidât.

I vin fat un gemelagjo muscâl cun chei di Madrîs
e doi bieci concerts i sin rivâts a meti in pîs,
in vin fat un ati cun chei da Bande di Vencion
ma a l'è di fâ incjemò il ritorno...da partida di balon.



Lant cui alpîns a l'adunada nazionâl
i vin aprofitât par fâ una gjta ta capitâl
encje sa è stada dura fâ dos sfiladas a Latina
i vin comapagnât Parma e la cjargna alpina.

Cun gran displaše i vin metût la coriera in penscion
e visto la crisi si sin "contentâts" di toli un furgon.
Encja il Consei i vin tornât a elegi prin cal rivi Nadâl
ma il President alè simpî Leo chel di Cjanâl.



An dè una novitât tal concert di chest an
e a è che doi tocs iu an scrits Gimmy e Gjuan
iù fasin cun particolar emozion
sunant un flauto, un'ancia o un oton
e no stin a dismenteasci di chei da batteria
ca daran ce ca mancja ai struments di armonia.

Ducj insieme in musica i volin augurâ
che buinas fieštas podetis pasâ
...e i šperin che l'an cal ven
a šu quarti ogni sorta di ben...



MM

Un ringraziamento a tutti i bandisti e non, in Italia e all'Estero, che hanno collaborato all' ideazione, realizzazione, impaginazione e rilegatura.

Per suggerimenti, consigli ed opinioni inviate un'e-mail all'indirizzo: cbvgorto@libero.it

Visitate il nostro sito: <http://sites.google.com/site/cbvgorto/> c'è anche il PDF de "Il Quattronote"
oppure digitate su GOOGLE "cbvgorto" e avrete a disposizione il link con la Home Page del sito

